

Vacanze 2005

FRANCIA

Castelli della Loira-Bretagna- Mont San Michel- Bassa Normandia- Versailles



1 Luglio-20 Luglio

*Equipaggio: CLAUDIO e MARILENA
ROBERTO e RITA*

Camper: CI RIVIERA 2000 TD

PREMESSA

Visto l'esperienza positiva dell'anno precedente, decidiamo di ripetere questo tipo di vacanza coinvolgendo due amici per dividere spese e avventure.

Quest'anno abbiamo deciso di noleggiare il camper via internet, su consiglio di amici, sia per il notevole risparmio economico che per la vicinanza della sede della ditta noleggiatrice (Bologna), relativamente vicina alla nostra residenza.

Dopo i primi accordi avvenuti nel mese di maggio, Claudio, circa una settimana prima della partenza, contatta la ditta noleggiatrice e scopre che il camper prenotato ha delle "difficoltà tecniche", che in seguito si riveleranno insormontabili poiché ha avuto un incidente e non è più utilizzabile !!! (bell'inizio). Ci promettono che lo sostituiranno con un altro equivalente. Di equivalente c'è solo che è un camper per 6 persone ma non ha né il garage né la cilindrata di 2800 cc come concordato. Chiediamo allora di installare un portabicicli da 4 e ci rispondono che faranno il possibile. Mercoledì 29 Giugno, quando telefoniamo per sapere le ultime notizie, ci comunicano che consegneranno il camper 1 giorno prima per sopperire agli inconvenienti accaduti. Questo scombina tutti i piani ma cerchiamo di approfittarne.

Io, Marilena, chiedo un cambio di turno alla collega per il giorno dopo per essere libera al pomeriggio. Claudio e Roberto appena finito il lavoro Giovedì verso le 15,30 partono per Bologna per il ritiro del mezzo. Io e Rita aspettiamo per poter caricare tutto l'equipaggiamento. Claudio e Roberto non arrivano mai.....cosa sarà successo ancora? Scopriremo che il camper sostitutivo ha qualche problemino: è ammaccato da tutte le parti, la porta del passeggero si apre solo dall'interno poiché la serratura è stata

forzata, la serratura del serbatoio dell'acqua è rotta e rimane chiusa solo con nastro adesivo, una serratura del gavone esterno è rotta e non si chiude a chiave e dulcis in fundo che il portabici che avevano montato era da 2!!!!!! Dopo aver protestato e atteso a lungo alla fine riescono a farlo adattare per 4 bici con una riparazione di fortuna. Finalmente arrivano (dopo aver temuto di rimanere senza gasolio dato che il serbatoio era in riserva) a causa della lunga coda in tangenziale. Primo rifornimento 50 Euro. Claudio e Roby cercano di sistemare subito le bici mentre io e Rita iniziamo ad allestire il camper con tutto ciò che abbiamo preparato . L'impresa appare subito piena di difficoltà: da una parte Roby e Claudio non riescono a sistemare le bici e dall'altra io e Rita non riusciamo a sistemare tutte le cose predisposte per il viaggio visto che ci è stato riferito che la valle della Loira sarà calda e afosa e Bretagna e Normandia fredde e piovose.

Roby e Claudio devono rinunciare a caricare 4 bici perché nel portabici adattato non ci stanno e si accontentano di caricarne solo due. E' molto caldo , provo ad aprire le finestre e.....la più grande si sfilava dalla guida e cade per terra!!!! Fortunatamente non si rompe e dopo qualche attimo di panico riusciamo a risistemarla. come inizio non c'è male!!!!!! Verso le 22 le operazioni di carico sono finalmente concluse ma vista l'ora e la stanchezza decidiamo di posticipare la partenza al mattino dopo.

VENERDI -1 LUGLIO

VOGHIERA (FE) – SAINT RAMBERT EN BUGEY - KM 666

Ore 5 partenza per Ferrara per caricare Roby e Rita. Mentre si viaggia la finestra riparata fa un gran fischio, gran timore che caschi tutto! Prima curva e il cassetto delle bottiglie si apre di colpo.

Arrivati al casello dell'autostrada il telepass di Roby non funziona, per fortuna non c'è nessuno, retromarcia, cambio di box e si riparte direzione Torino, Susa (piccola sosta per acquisto pane e rifornimento (Euro 44,44), Passo del Moncenisio. L'itinerario è stato scelto non senza perplessità a causa della chiusura del traforo del Frejus avvenuta il 4 Giugno per il noto incidente. Temevamo infatti che il motore di 2000 cc del camper fosse scarsino per affrontare la salita non conoscendo la strada, decidendo di non percorrere il traforo del Monte Bianco, intasato dal traffico. La scelta si rivelerà azzeccata in quanto la salita a parte 4 o 5 tornanti è abbastanza agevole tanto che il passo è utilizzato dai Tir , malgrado il divieto, che noi abbiamo la fortuna di non incrociare mai in curva, ed il passo è veramente bello.

Alle 11,30 infatti arriviamo al passo del Moncenisio m 2082,19 , gran vento, sosta per il pranzo con vista sul lago artificiale con acqua di un verde brillante. Dopo pranzo mentre effettuiamo una piccola passeggiata tra miriadi di fiorellini di tanti colori, comprese le stelle alpine, avvistiamo numerose marmotte.....è davvero un piccolo paradiso e ci serve proprio per tirarci un po' su e riacquistare un po' di fiducia nella nostra buona stella..! si riparte alle 15,40 . A Modane piove, ci ritroviamo in autostrada e conoscendo le care tariffe francesi alla prima possibilità usciamo. Infatti avendo percorso circa 10 km paghiamo 3,20 euro!!! Ritorniamo sulle nazionali che sono belle, larghe, comode e, soprattutto, gratis e fornite di belle aree di sosta. Si prosegue seguendo le indicazioni verdi (da ricordare) e prendiamo la E6 , facciamo altri 50 euro di gasolio, fino ad arrivare a SAINT-RAMBERT-EN-BUGEY a circa 50 km da Macon, dove alle 21,15 entriamo nel campeggio municipale " DE L'ERMITAGE" , dove ceniamo e sostiamo per la notte in assoluta solitudine immersi nel verde e nel fresco.

SABATO- 2 LUGLIO

SAINT RAMBERT EN BUGEY – CHEVERNY (KM 434)

Ci alziamo col sole , paghiamo 15,91 euro per il campeggio, allacciamento alla corrente compreso, (grazie all'amico Enzo, provetto camperista, che ci ha prestato l'adattatore alle prese di corrente francesi), e alle 9,30 partiamo in direzione Bourg En Bresse seguendo la N 75.

ALLE 10,30 siamo a MACON il cielo è grigio, prendiamo per MOULINS la N79 e arriviamo verso le 11 a CLUNY, antica cittadina della Borgogna, immersa in un tranquillo paesaggio collinare tra boschi e vigneti, sulla riva sinistra del Grosse, famosa per la sua Abbazia, uno dei maggiori centri religiosi del medioevo. Parcheggiamo in un piazzale ombreggiato antistante l'Abbazia a fianco di diversi camper . Facciamo una piccola visita dalle 11 alle 12,30, mercato compreso, poi pranziamo e ripartiamo alle 14,50

Rifornimento a Moulins (39,31 euro prezzo al litro 1 euro), poi seguiamo prima la N 7 , poi la N76 per BOURGES.

Attraversiamo campi immensi di grano e miglio e c'è un bellissimo sole.

Alle 18,55 arriviamo a VIERZON, alle 20,30 siamo a CHEVERNY, facciamo un giro per il paese, avvistiamo il castello che visiteremo all'indomani.

Sosta notte nel parcheggio n°3 in compagnia di altri 5 camper.

DOMENICA – 3 LUGLIO

CHEVERNY-CHAMBORD-LAC DE LOIRE – (KM 39)

SOLE, alle 7 siamo già svegli. Giro in paese per fotografare le graziose abitazioni viste la sera precedente, ma la luce non è favorevole. Entriamo nel castello, ora di apertura 9,15(entrata 6,30 euro). Il castello è una elegante dimora signorile circondata da un vasto parco fatto costruire nella prima metà del '600. Veramente molto bello e ben tenuto, è appartenuto sempre alla stessa famiglia che ancora lo abita. Le stanze visitabili sono ricche di affreschi, arredi e quadri, vale veramente la pena visitarlo. Da non perdere la visita al canile dove soggiornano 70 cani da caccia (FOX-HOUND e POITEVIN) e un parco altrettanto curato e perfetto.

Ritorniamo nel camper e partiamo per CHAMBORD.

Si trova alla sinistra della Loira, a pochi km da Blois, è il castello più vasto della vallata, contornato da un immenso parco e dalla "foret de Boulogne". I parcheggi sono immensi e noi riusciamo a parcheggiare sull'erba sotto una bell'ombra verso le 13. Pranziamo con pasta al ragù e prosciutto e salame, poi al castello. Per visitarlo interamente la guida ci dice che occorrono circa 5 ore.

Roby e Claudio decidono di entrare a visitarlo (8,50 euro). Rita ed io invece scegliamo di girare in bici per il gran parco (5440 ettari) interamente racchiusi da mura di recinzione per una lunghezza di 31 km. Questo castello sorge solitario al centro del grande parco ed è una antica riserva di caccia reale, soggiorno prediletto da tutti i re di Francia e tra i più famosi della valle della Loira, tutt'ora riserva nazionale di caccia. Claudio e Roby ritornano dopo circa 2 ore stremati dal caldo e ci raccontano di essere stati principalmente colpiti dal famoso SCALONE A DOPPIA ELICA che la tradizione afferma essere opera di Leonardo da Vinci. Essendo costruito da due spirali avvolte attorno ad un nucleo centrale cavo, da una delle due rampe si può scorgere chiunque percorra l'altra senza incrociarsi mai. Attorno allo scalone, che collega i tre piani del Maschio e le sue terrazze, si diramano 4 sale che formano una croce e collegano altrettanti appartamenti. Dalle terrazze si possono ammirare i molteplici padiglioni e torri con i tetti in ardesia e spaziare con lo sguardo sulla tenuta.

Visto che nel parcheggio del castello si può sostare solo fino a mezzanotte e che soprattutto abbiamo necessità di svuotare le acque grigie e nere, decidiamo di dirigerci verso il campeggio più vicino.

Arriviamo così a LAC-DE-LOIRE alle 18 al campeggio sulla Loira "RIVES DE LOIRE" dove pernottiamo con 18 euro, allacciamento alla corrente compreso.

LUNEDI 4 LUGLIO

LAC DE LOIRE – AMBOISE – CHENONCEAU (KM 84)

ORE 5: svegliati da un grosso temporale, raccolti i panni stesi, continua a piovere fino alle 9. Facciamo colazione, scarico e carico acqua e alle 10,50 si riparte dal CAMPING RIVES DE LOIRE. Il tempo è nuvoloso a tratti spunta il sole. Arriviamo ad AMBOISE alle 12 e parcheggiamo senza difficoltà nell'ampio parcheggio ai lati della strada principale che costeggia la Loira. Il castello sorge su uno sperone roccioso dominante la Loira, poggiando sopra preesistenti poderose costruzioni, rifatte nel '400. Il castello è visibile solo una volta superate le poderose mura che lo circondano salendo una ripida rampa(ingresso euro 7,70) alla fine della quale si trova la cappella di S.Hubert, dove fu inumato Leonardo Da Vinci, che qui trascorse gli ultimi 3 anni di vita. Il castello rispetto ai precedenti è di dimensioni più ridotte ma gli interni sono molto curati.

Mangiamo in un bar in piazza ai piedi del castello una "baguette" farcita. Si riparte alle 16.

Piccola sosta a BURRE' per visita al villaggio "troglodita", effettuata solo esternamente perché la guida non parlava l'italiano (come al solito) e il tempo di visita stava per terminare. Arriviamo a CHENONCEAU alle 17,30 dove parcheggiamo nell'apposito spazio riservato ai camper, già numerosi, gratuito anche per la notte. Vista l'ora decidiamo di partecipare allo spettacolo serale nel parco del castello previsto alle 22, poi di visitare l'interno la mattina successiva.

Ceniamo presto per essere pronti in tempo per la visita notturna dopo aver fatto un giro per il paese, anche se qui è un po' difficile chiamarla notturna visto che la luce del sole c'è fino alle 23.

(Ingresso 5 euro) Entriamo in un magnifico viale di platani, che lascia sulla destra, le scuderie ove è alloggiato il "museo delle cere". Superato il ponte levatoio si giunge ad un terrazzo circondato da un fossato, sul quale si affaccia il torrione del preesistente castello. A sinistra, al di là del fossato, c'è il vasto giardino alla francese e a destra il giardino di Caterina de' Medici. Un secondo ponte porta al castello a pianta rettangolare con torricelle angolari e due piani di finestre coronate da mansarde, sulla sinistra sporge una cappellina goticheggiante. Sulla fronte posteriore, un ponte a 5 arcate, lungo 60 m. sul fiume CHER, sostiene un corpo di fabbrica a due piani. Questo castello che, per la superba posizione a cavallo del fiume, l'architettura, l'arredamento, i giardini e l'ampio parco, è uno dei più famosi castelli della Loira ed è chiamato "chateau des Dames", per il ruolo importante giocato dalle donne nel corso di 400 anni. Giochi di luci ci

accompagnano per il giardino ed una atmosfera magica piena di profumi ci circonda. Usciamo alle 23,30 estasiati. Claudio è nero solo perché ha avuto difficoltà con la macchina digitale per non aver letto le istruzioni per il notturno. Ritourneremo domani mattina!!

MARTEDI –5 LUGLIO

CHENONCEAU – VILLANDRY – SAUMUR (KM 111)

SOLE sveglia ore 8, colazione con nutella. Ore 9-12 visita al castello di CHENONCEAU e ai giardini splendidi. A sinistra entrando troviamo il giardino di Diana di Poitiers con aiuole di “santolina” sempre tenuta tagliata corta a formare incredibili disegni e a destra il giardino di Caterina De Medici con rose e lavanda. Gli interni del castello sono particolari. Ci ha colpito molto la camera di Luisa di Lorena che dopo l’assassinio del marito si ritira a Chenonceau in raccoglimento e preghiera. L’atmosfera funebre di questa stanza completamente nera ornata da simboli di lutto: lacrime d’argento, corone delle vedove, corone di spine e lettere intrecciate L e H (Luisa e Henrico) sempre vestita di bianco secondo l’etichetta del lutto regale, sarà soprannominata la “Regina Bianca”. Il salone costruito sul fiume è lungo 60 m ed ha 18 finestre ed è una magnifica sala da ballo; fu utilizzata anche come ospedale durante la prima guerra mondiale. Le cucine sono sistemate negli enormi basamenti che costituiscono i due primi piloni situati nel letto del fiume: bellissime e curate nei particolari.

Alla fine ricorderemo questo castello come il più bello fra quelli da noi visitati.

Si parte alle 13,40 dopo aver pranzato per VILLANDRY seguendo le indicazioni per TOURS.

Pomeriggio nuvoloso. Arriviamo alle 15,15 circa. Decidiamo di visitare solo i giardini (entrata 6,40 euro). Iniziamo la visita con il giardino d’ornamento; è quello formato dai bossi alti con vari riquadri ognuno dei quali rappresentano varie allegorie: l’amore tragico, l’amore incostante, l’amore tenero, l’amore folle, al centro “la croce di Malta”. Si prosegue poi con un altro giardino che simboleggia la musica.

Tra il Castello e il paese, c’è il giardino degli ortaggi. E’ formato da nove quadrati assolutamente identici, all’interno dei quali sono piantati verdure i cui molteplici colori si alternano per dare l’impressione di uno scacchiere multicolore.

Fra l’orto e la chiesa troviamo il giardino dei semplici, consacrato alle erbe aromatiche. In fine si trova il “giardino d’acqua” circondato da un chiosco di vegetazione.

Usciamo alle 17 e dopo una rapida consulta decidiamo di puntare verso la costa, ormai sazi di castelli. Mentre viaggiamo intravediamo un castello che sembra proprio quello delle fate; ci fermiamo solo per fare una foto anche se piove, siamo a USSE’ e sono le 18.

Alle 19,30 arriviamo al “CAMPING DE CHANTEPIE” località SAUMUR, siamo in collina proprio in mezzo alla natura, ci sono tanti servizi anche la piscina e c’è una bella vista sulla Loira, peccato che piova!!!

MERCOLEDI’ 6 LUGLIO

SAUMUR – ROCHEMENIER – LOCMARIAQUER (KM 349)

Ore 9,15 dopo le operazioni di scarico e carico delle acque al camper service del campeggio (spesa 33,80 euro), partiamo in direzione DEUE’ LA FONTAINE per visitare il villaggio “troglodita” di ROCHEMENIER (troglodita significa abitante delle grotte). Vi si visitano due fattorie con abitazioni e dipendenze scavate nel tufo calcareo, che conservano ancora intatti centinaia di attrezzi e mobili rurali, testimonianza di una vita sotterranea intensa, sviluppatasi fin dal 1100.

Si riparte e facciamo gasolio al “Super U” perché presso i supermercati ci sono dei distributori dove il carburante costa meno, sono le 12,25 direzione CHOLET con la nazionale n. 160.

Ore 13,30 sosta pranzo a VALLET nei pressi del Camping Municipale uscendo dalla n 160 priva di aree di sosta.

Ore 15 si riparte in direzione NANTES-AEROPORTO NANTES ATLANTIQUE- RESE’ - PORNIC (D 751)- ST. Nazaire (D 213) passando sul ponte stile americano sulla Loira (lungo 3356 m ed alto 61) poi Herbignac-La Roche Bernard- Vannes – Auray –Locmariaquer, dove verso le 19 seguendo le frecce per la spiaggia arriviamo finalmente sull’ OCEANO. Parcheggiamo nell’unica area riservata ai camper (sosta consentita per non più di 24 h), nelle vicinanze del Camping Le Falaise. Si tratta di una bellissima radura ai margini dell’oceano attorniata da una fitta vegetazione e qualche pino dove troviamo un posticino fra la ventina di camper che la occupano per intero. Per la cronaca il camper service segnalato davanti all’ingresso del camping lo troviamo fuori uso. C’è uno spiraglio di sole e ne approfittiamo per fare un giro in spiaggia dove qualcuno sta facendo il bagno malgrado il vento freddino. Io e Claudio alle 21 ceniamo con due bistecche alla piastra mentre Roby e Rita fanno un giro in bici. Dopo cena è il nostro turno per il giro in bici fino alla punta di Kerpenhir dalla quale scattiamo numerose foto sul golfo del Morbihan, poi scendiamo in spiaggia per calpestare la sabbia appena scoperta dalla bassa marea curiosando fra le numerose pozze

d'acqua e le barche rimaste in secca, fino a che un tramonto mozzafiato sul mare verso le 23, non porra' fine ad una intensa giornata.

GIOVEDI- 7 LUGLIO

LOCMARIAQUER-CARNAC-QUIBERON (KM 84)

Ci alziamo alle 8,15. Fa freddo ed è tutto grigio. Le nostre intenzioni di goderci un po' di mare sono presto deluse. Decidiamo di fare un giro per il paese di LOCMARIAQUER dove acquistiamo le classiche baguette. Alle 11 partiamo per visitare il famoso sito megalitico. Alla cassa scopriamo che si può acquistare per 7 Euro un biglietto cumulativo per la visita agli allineamenti di "MENHIR" di CARNAC con relativa guida. La scelta si rileverà quanto mai azzardata per i motivi che vi spiegherò al momento opportuno. I monumenti del sito sono stati edificati 6500 anni fa, nel Neolitico. Il Grande Menhir spezzato è il più antico di questi monumenti; è un enorme blocco di granito lungo 20 m. e pesante circa 280 tonnellate che giace a terra spezzato in 4 pezzi. (menhir dal bretone: pietra lunga). Verso il 3900 a.c. fu eretto il Dolmen (dal bretone: tavola di pietra) della Table des Marchand. I dolmen erano sepolture collettive costituite da due o più pietre infisse verticalmente nel terreno che reggono una lastra di pietra in modo da formare una o più camere. La pietra di sostegno del fondo è decorata con simboli di culto. Infine visitiamo il Manè Lud (in bretone: collina dei cadaveri), un tumulo lungo m 80 il cui tetto è al livello del suolo. La visita termina alle 12,30, usciamo e ci dirigiamo a CARNAC per visitare i famosi "allineamenti" di menhir che ne fanno il centro della cultura megalitica della Bretagna. Seguendo le frecce arriviamo alla "Maison des Mègalithes", dove troviamo un ampio parcheggio con il centro informazioni, situato di fronte al primo allineamento di "du Mènec", costituito da 1099 menhir disposti su 11 file per una lunghezza di 1165 metri, osservabili solo dalla strada. Qui scopriamo che il nostro biglietto ci consente di visitare con la guida gli allineamenti di "Kerlescan" prevista alle 13,30, situati a circa 4 Km. raggiungibili fortunatamente col camper. Strada facendo transitiamo davanti agli allineamenti di "Kermario" formati da 982 menhir disposti sempre su 11 file e osservabili solo dalla strada. Parcheggiamo il camper come consigliatoci nel vicino centro equestre ed aspettiamo la guida che arriva puntualmente, ma....qui viene il bello, la guida parla solo francese !!!!!!! Le nostre conoscenze della lingua francese risalgono alla scuola Media e dopo un ora di spiegazioni, apprenderemo ben poche cose. Ci consolerà il fatto di aver potuto camminare in mezzo a questi "viali di pietra", fra piante di ginestra ed erica, che ci hanno suscitato effetti di straordinaria suggestione. Per completezza vi ricordo che questo allineamento è formato da 240 menhir disposti su 13 file che a nord terminano con un emiciclo formato da 39 menhir.

Alle 16,06, dopo aver pranzato su uno spiazzo con vista sui menhir, partiamo con direzione QUIBERON.

Arriviamo verso le 17 sull' *ISTMO* di PENTHIEVRE, dove troviamo un bel parcheggio con numerosi camper nei pressi del forte omonimo. Visitiamo il monumento dei " *fucilieri di Marina*", situato su una altura all'ingresso del forte, dalla quale si può gustare lo spettacolo dell'oceano su entrambi i lati della strada. Il posto è bellissimo ma è nuvoloso con vento forte e dopo aver raccolto un po' di rucola nel prato, ripartiamo. Arriviamo a QUIBERON verso le 18 e cerchiamo il parcheggio riservato ai camper per la sosta notte segnalato da altri diari di bordo scaricati da internet. Giriamo e rigiriamo ma il parcheggio è introvabile. Ci sono numerosi parcheggi, ma la sosta è limitata alle quattro ore e fino alle 22. Alla fine, stremati, decidiamo per il Campeggio "MUNICIPALE Du GOVIRO". Arriviamo però dopo le 19 e alla reception non c'è nessuno !!!!! Un avviso sulla porta in francese ci indica comunque la zona in cui possiamo sostare per la notte e così finalmente ci accampiamo. Dopo una doccia ristoratrice ed una cena abbondante ci incamminiamo sul bellissimo lungomare verso il centro di Quiberon, che raggiungiamo dopo una ventina di minuti, dove trascorriamo una piacevole serata.

VENERDI- 8 LUGLIO

QUIBERON-COTE SAUVAGE (KM 9)

Al mattino verso le 8 siamo svegliati da un suono di clacson prolungato. E' il fornaio che si aggira con un furgone pieno di pane e paste per le piazzole del campeggio. Ne approfittiamo per prepararci la colazione. Dopo aver provveduto al pagamento del campeggio per la notte (22 euro con attacco corrente) io e Claudio prendiamo le bici per fare un giro mentre Roby e Rita vanno nella spiaggia antistante il campeggio. All'istante mi accorgo che la ruota davanti è completamente a terra; mi ricordo che il giorno prima vicino al camper c'erano varie conchiglie schiacciate per terra e avevo pensato che si potesse tagliare facilmente la gomma della bici, così deduco che la cosa è successa, ritorno indietro, mentre anche Claudio si accorge che la sua bici è completamente sgonfia nella ruota dietro. Guardando meglio vedo che nella mia manca il tappino, proviamo a gonfiarle e scopriamo che probabilmente è stato uno scherzo!!!! Finalmente possiamo andare però il pensiero è sempre rivolto alla ruota della bici. In centro scattiamo numerose foto e

compriamo del pesce e degli ortaggi : costano poco le ostriche, le cozze, le granseole; il resto si equivale un po' ai nostri prezzi.

Ritornati al campeggio verso mezzogiorno espletiamo le varie operazioni di carico e scarico al camper service (3 euro per chi entra in campeggio solo per questo), ed usciamo in direzione della famosa "costa selvaggia".

Dopo qualche km lungo la strada che costeggia la scogliera troviamo il parcheggio riservato ai camper che la sera precedente avevamo tanto cercato. Si chiama Parcheggio di PORT KERNE', rimane sulla destra a 200 m dalla scogliera (Si paga 5 euro per 1 giorno). All'entrata si trova il camper service gratuito con colonnina per il rifornimento di acqua (2 euro per 100 litri) e di corrente (2 euro per 1 ora).

Lungo la strada troviamo numerose piazzole di sosta dove ci fermiamo a fianco di due camper francesi che deduciamo hanno trascorso lì la notte. Friggiamo il pesce acquistato in mattinata e pranziamo godendo una meravigliosa vista sull'oceano. Dopo pranzo facciamo una lunga camminata lungo i sentieri a strapiombo sul mare assaporando questo angolo di costa veramente "selvaggio".

Proseguiamo con l'intenzione di arrivare a CONCARNEAU ma troviamo sulla sinistra una stradina che porta ad una baia da incanto con sabbia finissima e ci fermiamo a prendere il sole e a mettere i piedi nell'acqua gelida. La sosta è consentita per 24 ore e non ci lasciamo sfuggire l'occasione di dormire cullati dal rumore delle onde dopo aver assistito ad un tramonto sull'oceano indimenticabile.

SABATO -9 LUGLIO

COTE SAUVAGE-CONCARNEAU-PONT L'ABBE' (KM 166)

Ci svegliamo col sole e dopo un'altra passeggiata lungo i sentieri, dai quali avvistiamo in lontananza tantissimi conigli selvatici, ripartiamo a malincuore. Ritorniamo al camper service del parcheggio di Port Kernè, dove scarichiamo e ci riforniamo di acqua dalla colonnina con 2 euro. Strada facendo ci fermiamo ad un supermercato per rifornimento di viveri e di gasolio .Purtroppo il distributore funziona solo con carta di credito e, mancando l'operatore alla cassa (come abbiamo letto in altri diari di bordo), non riusciamo nell'operazione. Dobbiamo rifornirci al distributore successivo quando ormai la spia della riserva è accesa. Spendiamo solo 30 euro, dato il costo elevato (1,16 al litro), rispetto a quello praticato dai supermercati. Alle 12 arriviamo a Concarneau dove seguendo le indicazioni per la stazione troviamo il parcheggio proprio vicino all'entrata della "cittadelle". Entriamo nella *cittadella* al centro del porto, situata su un'isola naturale lunga m 380 e larga 100, collegata da un ponte, cinta da spesse mura di granito e fiancheggiata da 9 torri e da un seicentesco bastione a difesa dell'ingresso. All'interno strette vie e antiche case creano un insieme suggestivo. Facciamo un po' di shopping e mangiamo un'ottima paella con 7,90 euro. Ripartiamo alle 14,10 in direzione Penmarc'h. Nuovo rifornimento di gasolio (euro 40, 1,040 al litro) e altra fermata per acquistare una memoria per la macchina digitale (finita la prima da 256 Kb e 4 rullini con la reflex).Attraversando PONT L'ABBE' notiamo un parcheggio stracolmo di camper. Scopriamo che in paese c'è una festa, la " *FETE DES BRODEUSES*". Pont l'Abbè è la capitale "du pays Bigouden" e dal 7al 10 Luglio celebrano questa festa con canti, balli, musica bretone . Seguiamo la sfilata di musicisti e bimbi in costume che, in angoli di strada, si fermano e si esibiscono in balli. Le macchine fotografiche sono messe a dura prova. Rientriamo in camper per una doccia ed una cena veloce poi ritorniamo in piazza dove le esibizioni continuano per poi finire con uno spettacolo pirotecnico in tempo di musica. Questa inaspettata giornata ci ha riempito di entusiasmo, rientriamo in camper per le 24; siamo in un parcheggio di fronte alla stazione delle corriere (Parking Madeleine) in compagnia di altri 58 camper.

DOMENICA- 10 LUGLIO

PONT L'ABBE'-POINTE DU RAZ-DOUARNENEZ (KM 103)

SOLE-Sveglia alle 8,40 si riparte dopo aver fatto colazione in direzione PENMARC'H. Breve sosta al FARO di D'ECKMUHL nei pressi del quale troviamo due camper in sosta notte malgrado il divieto dalle 19 alle 9. Il faro apriva alle 10,30 e vista la foschia sulla baia decidiamo di ripartire dopo aver scattato alcune foto verso le 9,40.

Nel riattraversare il paesino di Penmarc'h notiamo le indicazioni di un c.s. e ne approfittiamo per scaricare gratuitamente le acque nere e grigie. Per il rifornimento di acqua o di corrente si spendono 2 euro. Arriviamo a POINTE de LA TORCHE e parcheggiamo in un ampio parcheggio sterrato dove sono numerosi i camper di surfisti. Il panorama che si gode da questa punta è incantevole; facciamo una passeggiata sull'immensa distesa di sabbia bianca che si trova sulla destra. C'è la bassa marea e vari ragazzini corrono su piccole macchine a vela con tre ruote , mentre sulle onde dell'oceano si svolge una gara di surf a dire il vero un po' tribolata per mancanza di onde. Il luogo meriterebbe una sosta prolungata, ma il programma predisposto da Claudio prevede tante altre visite per cui alle 12,15 ripartiamo per "CAPE PONTE DU RAZ (grand site nazionale)". L'ingresso è regolato da una sbarra dove un addetto ci consegna un biglietto con l'orario di entrata e ci indica lo spazio riservato ai camper. Prendiamo posto vicino a due camper di Torino e

pranziamo. I parcheggi sono situati di fronte ad un gran complesso turistico fornito di numerosi ristoranti, bar e negozi vari, dove Claudio non mancherà di acquistare come ricordo una vistosa maglia alla marinara a strisce bianche e nere. Da qui parte una navetta a gas naturale che trasporta i visitatori fino alla punta della penisola, distante circa un km. Noi naturalmente decidiamo di fare una passeggiata per meglio gustarci questo alto insieme di scogli rocciosi protesi nell'oceano, vero capolavoro della natura. Seguiamo i nostri passi sul sentiero costiero e fra brughiera e oceano scopriamo davanti a noi la grandiosità del panorama del celebre Raz de Sein, ben noto ai marinai, con i fari di guardia e quello di Tavenec, l'isola di Sein e il mare ed il cielo in perpetuo movimento che ogni ora, ogni giorno suscitano emozioni nuove. Scrutiamo l'orizzonte per cercare di scorgere le tracce della città d'Ys, che oggi la si dice inghiottita dal mare, posta di fronte alla "Baie des Trèpassées", racchiusa fra questo capo e quello di "Pointe du Van", visibile in lontananza. A malincuore partiamo alla ricerca di un campeggio dove poter caricare le batterie della digitale di Claudio e della telecamera di Roby, messe a dura prova dal panorama stupendo. Alla sbarra di uscita paghiamo 5 euro mentre per l'intera giornata ne servono 10. L'intenzione è quella di seguire la costa fino ad arrivare alla riserva naturale di Cap Sizun, ma sbagliamo strada e vista l'ora decidiamo di arrivare direttamente a DOUARNENEZ. Qui seguendo le frecce per il campeggio dopo una ripida salita ci troviamo in mezzo ad un bosco con un gran silenzio. Sembra di essere in montagna: siamo nel campeggio Municipal DU BOIS d'ISIS.

LUNEDI-11 LUGLIO

DOUARNENEZ-LOCRONAN-POINTE DE PEN HIR (km 88)

SOLE. Partiamo dopo aver espletato le solite operazioni di carico e scarico (euro 19,92) ed arriviamo a LOCRONAN, famoso villaggio bretone alle 11. Parcheggiamo nell'apposito parcheggio (3 euro il biglietto valido per tutta la stagione), dotato di c.s. e colonnina per il carico di acqua o elettricità con 2 euro. La cittadina rientra nei 21 paesi più caratteristici della Francia . Ha una stupenda piazza fiancheggiata da casette rinascimentali in granito a due piani, tutte adorne di fiori . Molte hanno la bottega al pian terreno e l'abitazione al primo piano con muri in pietra e soffitti in travi a vista. Impossibile resistere alla tentazione di comperare qualche ricordino. Visitiamo la chiesa di ST-Roman in stile gotico dove ammiriamo soprattutto la vetrata quattrocentesca dell'abside.

Dopo aver girato e rigirato per tutte le vie del centro ritorniamo al camper parcheggiato all'ombra di alte piante e pranziamo. Alle 14,45 ripartiamo in direzione POINTE DE PEN-HIR. Strada facendo decidiamo di deviare per CAP DE LA CHEVRE. E' un capo dal quale si gode una bella vista ma che non ci ha particolarmente emozionati, forse a causa della costa uniforme e del gran caldo di oggi. Riprendiamo il cammino dopo un'oretta di passeggiata lungo il sentiero delimitato e arriviamo a Pointe de PEN-HIR dove ci fermiamo in un ampio parcheggio sterrato dove la vista può spaziare a perdita d'occhio. Ci incamminiamo sulla bellissima scogliera a picco sul mare, dalla quale si vedono scorci mozzafiato, facendo attenzione a non provocare caduta di pietre sulle persone che stanno praticando l'arrampicata sportiva sotto di noi. Dopo svariate foto si riparte per CAMARET sur MER per cercare il parcheggio segnalato dalle guide per la sosta notte. Lo troviamo facilmente come segnalato dopo gli "allineamenti" di menhir. All'ingresso troviamo il parchimetro che con 4 euro ci distribuisce il biglietto per una sosta di 24 ore. Il parcheggio confina con il campeggio comunale al quale si può accedere per usufruire delle docce a gettone. Dopo cena facciamo un giro in paese e scopriamo che nella chiesetta sul porto del XVI secolo, "Cappelle Rocamadour", stanno eseguendo un piccolo concerto. Entriamo, ma sta terminando. Ci accorgiamo che come al solito è tardi anche se la luce del giorno ancora illumina il cielo. Giriamo per la chiesa e notiamo la particolarità degli arredi; l'altare è decorato con soggetti marineschi, dal soffitto scendono modellini di navi il tutto in mezzo a simboli sacri che fanno dedurre che è consacrata e usata per le quotidiane celebrazioni. Continuiamo la nostra passeggiata sui pontili del porto in mezzo a tante barche ormeggiate , ora è finalmente buio (sono le 23,30), e volgendo lo sguardo verso il paese miriadi di luci rendono il momento suggestivo. Ritorniamo al camper, in giro ci siamo solo noi e qualche ragazzino.....

MARTEDI 12 LUGLIO

CAMARET SUR MER- GUIMILIAU-TREGASTEL (KM 145)

SOLE. Prima di partire facciamo lo scarico e il carico di acqua (2 euro alla colonnina) ma cosa succede?... Claudio e Roby invano cercano di riempire il serbatoio di acqua, questa non ne vuole sapere di entrare. Prova e riprova, insisti... niente da fare!!! Dopo vari tentativi e tante paroline.....si decide di guardare nel camper, dentro al gavone che contiene il serbatoio per vedere cosa è successo, e si può constatare che l'acqua non entrava perché era semplicemente pieno!!!! Finalmente si parte, sono le 9,45. Alle 10 ci fermiamo perché avvistiamo un supermercato e facciamo un po' di spesa (di corsa!) alle 10,25 si riparte, direzione GUIMILIAU. Piccola sosta a Sizun per visitare il complesso parrocchiale con una bellissima porta monumentale del Cinquecento a tre arcate, sormontate dal calvario". Si prosegue per Guimiliau dove visitiamo il "calvario" più famoso della Bretagna: è un monumento in granito, tipico della Bretagna, dove sono rappresentati attorno al Cristo in croce alcuni episodi della Passione. Un buon numero di calvari furono eretti

per scongiurare la peste nel 1598. In questo calvario decorato a rilievi, sono rappresentati ben 200 personaggi.

Ripartiamo alle 13 (direzione ST. THEGONNEC- MORLAIX-LANNION) per poi fermarci, (dopo alcuni giri in cerchio!), in un posto alberato per il pranzo, si riparte alle 14,15. La strada è di montagna. Arriviamo a TREGASTEL e subito troviamo le indicazioni per il parcheggio riservato ai camper, con c.s. gratuito, nei pressi dei campi da tennis.

Un cartello all'entrata ci indica che il costo è di 5 euro per una giornata. Un camperista italiano ci spiega che verso sera passa un incaricato per riscuotere.

Andiamo a visitare subito la spiaggia dove la bassa marea ha lasciato scoperto 1 km circa di fondale facendo emergere massi di granito rosa per un paesaggio lunare.

Numerosi bambini si aggirano fra le pozze d'acqua a caccia di pesciolini e conchiglie e anche noi togliamo le scarpe per ammirare da vicino questa meraviglia e immortalare le numerose barche, per lo più appoggiate su un fianco, rimaste in secca.

Arriviamo fino al cancello di ingresso di un castelletto da fiaba costruito su un'isoletta che con l'alta marea rimane isolato. Ritorniamo al camper giusto in tempo per trovare l'incaricato addetto alla riscossione dei 5 euro che sta facendo il giro. Claudio e Roby prima di cena fanno un giro in bici per esplorare il centro del paese distante circa un km, ma ritornano quasi subito perché non c'è nulla di caratteristico.

MERCOLEDÌ 13 luglio

TREGASTEL-POINTE DE L'ARCOUESTE (KM 61)

È COPERTO - tutto è grigio. Sveglia alle 7,45. Il programma prevede una camminata lungo la costa sul "sentiero dei doganieri", di circa 4 km, in località PLOUMANAC'H. Se partiamo presto, ci hanno detto che possiamo parcheggiare il camper nel parcheggio vicino al centro, ma che più tardi si riempie di macchine e non è più possibile. Per essere sicuri di trovar posto decidiamo di fare colazione una volta arrivati al parcheggio, e partiamo anche se il tempo non promette nulla di buono. Scarichiamo e carichiamo poi via... Giriamo e rigiriamo per trovare questo parcheggio che il giorno prima un camperista ci ha indicato senza fornirci indicazioni precise. Quando finalmente decidiamo che il parcheggio è quello che abbiamo passato più volte, anche perché il camper fatica a rientrare negli spazi delimitati delle righe, ci fermiamo ed io e Rita iniziamo a preparare la colazione ma.... Roby, dopo aver consultato una bacheca con la piantina del luogo, decide che il parcheggio giusto è da un'altra parte, così rimettiamo via le cose, (compreso il latte già versato!) e si riparte. (sono le 9,20 e niente colazione.. ancora!). Scopriamo che il parcheggio individuato da Roby è riservato alle auto, così ritorniamo al precedente. Finalmente facciamo colazione poi partiamo per il "sentiero dei doganieri". C'è nebbia ma lo spettacolo che ci riserva la natura è molto bello; piano piano si dissolve e alla fine uscirà il sole che scoprirà bizzarre rocce di granito rosa e paesaggi davvero suggestivi. Ritorniamo per le 12 e ci fermiamo in un ristorante in piazza a mangiare "mules frites" (cozze alla marinara con patatine fritte). Torniamo in camper facciamo il punto della situazione e si riparte alle 14,45. Piccola sosta a PERROS GUIREC per foto al porto in miniatura dove bimbi su piccole navi girano tra fari e scogli finti. Da notare la scuola di vela e le barche a vela (con una deriva molto grande); sono ormeggiate in grandi vasche con paratie che permettono all'acqua di entrare con l'alta marea ma non di uscire quando sopraggiunge la bassa marea, in modo da non rimanere in secca. I paesi che passiamo hanno le case di granito e i tetti di ardesia.

Arriviamo a POINTE de L'ARCOUEST verso le 16,30; il parcheggio è molto difficoltoso, c'è una forte pendenza e lo spazio è molto stretto perché già occupato da molti camper. Roby al volante è costretto a fare varie manovre ed a usare molto la frizione; ad un certo punto esce fumo dal motore, l'abitacolo del camper si riempie di un gran odore di bruciato.....il parcheggio è terminato, il motore è spento, ma la frizione come sarà messa? mah!! Il morale è un po' giù. La vista che si presenta davanti ai nostri occhi è meravigliosa. Di fronte abbiamo miriadi di scogli scoperti dalla bassa marea e l'Isola di BREHAT. Facciamo un giro pensando di prendere l'indomani il traghetto per una escursione attorno e sopra all'isola. Lo spettacolo è davvero unico ma siamo un po' preoccupati per il gran puzzo di bruciato che ha invaso l'abitacolo del camper. Andiamo a vedere gli orari per l'imbarco e Claudio vorrebbe imbarcarsi subito per guadagnare mezza giornata ma il resto della compagnia non si sente pronta e così andiamo un po' a zonzo scattando foto a barche in secca, le più grandi delle quali sono tenute in equilibrio da due appositi sostegni fissati ai fianchi. L'orizzonte viene coperto piano piano da foschia ed è nostro timore che l'indomani ci rovini l'escursione all'isola. Ci prepariamo per la doccia in camper sperando che l'acqua scoli bene nel serbatoio di scarico, visto la pendenza dell'abitacolo a causa della mancanza di cunei per le ruote che non abbiamo in dotazione.

Dopo cena passeggiamo sul molo del porticciolo, naturalmente costruito con una inclinazione per favorire l'attracco delle barche a secondo dell'altezza della marea. Lo spettacolo del livello dell'acqua che sale rapidamente all'arrivo dell'alta marea ci catturerà fino alla sua conclusione che aspettiamo facendo scommesse sul livello che raggiungerà.

GIOVEDI 14 LUGLIO

POINTE DE L'ACQUEST-CAP FREHEL-ST.CAST LE GUIDO (KM 138)

Ore 8 sveglia. Fortunatamente c'è il sole. Alle 9,30 siamo all'imbarco per l'isola di Brehat, (12,50 euro). Il prezzo prevede la circumnavigazione dell'isola prevista in 45 minuti, poi lo sbarco sull'isola per la visita ed il ritorno a piacimento con i traghetti che effettuano il collegamento ogni ora fino alle 20 (tempo di attraversata 10 minuti). L'isola è costituita da due isolotti uniti da un istmo, la parte settentrionale è più selvaggia. E' un'isola molto accogliente e tranquilla, ricca di piante e fiori. E' percorsa da piccole stradine strette sulle quali è vietato l'uso delle auto. Si possono noleggiare le bici direttamente sull'isola. Noi calcoliamo di ritornare con il traghetto delle 12 per cui puntiamo direttamente al centro del paese, brulicante di turisti sparsi per i numerosi negozietti, per arrivare direttamente sulla collinetta con la "Chapelle Saint Michel". Da qui si domina il lato ovest dell'isola, davanti al quale ci sono una miriade di isolotti verdi e spiagge sabbiose.

Scendiamo dalla collinetta seguendo le frecce per il mulino "du Birlot" che funziona con lo spostamento dell'acqua provocato dalle maree. Ritorniamo al molo di imbarco appena in tempo per prendere la corsa delle 12 attraverso un sentiero immerso nel verde, passando davanti a case da favola stracolme di fiori.

Ritorniamo al camper con un dubbio atroce.. come sarà la frizione? Bruciata o non bruciata? Il motore si riaccende ed un puzzo pervade ancora tutto il camper... Roby, rassicura tutti che è tutto normale ma non è molto convincente perché l'odore permane. Tuttavia il camper si rimette in marcia normalmente e alle 13 siamo a Plouha, dopo aver lasciato la strada costiera e seguito una stradina di montagna in mezzo al bosco. La sosta si presenta però molto difficoltosa perché lo spazio riservato ai camper prospiciente la spiaggia è occupato dalla festa paesana per il 14 luglio (festa nazionale!). Troviamo un posticino in mezzo a due camper nei pressi del c.s., tra l'altro occupato da diverse auto in sosta, dove pranziamo in fretta, riuscendo a ripartire a malapena perché accerchiati da auto in sosta. Quando imbocchiamo la strada di uscita troviamo indicazioni di strada chiusa, procediamo, anche se una persona ai margini della strada ci fa segni concitati di non avanzare. Incontriamo poi una jeep di vigili del fuoco ai quali chiediamo se possiamo procedere e questi ci rispondono di sì. Avanziamo con cautela finché finalmente arriviamo sulla strada principale con grande sollievo. A parte tutto la località tanto decantata da un diario di bordo scaricato da internet, non ci è sembrato che meritasse il tempo perso per raggiungerla.

Attraverso un verdissimo paesaggio di pinete e lande alle 14,30 siamo a CAP FREHEL. E' uno sperone di rocce rosse e grigio-nere proteso sul mare abitato da centinaia di uccelli. Parcheggiamo lungo la strada e attraverso un sentiero immerso nell'erica ci dirigiamo verso il faro, dove scopriamo il parcheggio riservato ai camper (2 euro per 24 ore). La vista sull'oceano è stupenda e sicuramente il tramonto sarebbe stato grandiosoma la necessità di ricaricare le batterie non ce lo consente. Andiamo poi a FORT la LATTE che è poco distante, il parcheggio è gratuito dalle 8 alle 20. Questo è una fortificazione dei sec XIV- XVII a picco sul mare, cinta da poderose e rossastre cortine di pietra a cui si accede da un ponte levatoio (4,50 euro l'entrata). Ripartiamo in direzione S. Cast Le Guildo alla ricerca di un campeggio. All'ingresso della cittadina troviamo una colonna interminabile di auto che sta lasciando la spiaggia. L'intenzione è quella di arrivare il più possibile vicino al mare, ma i primi due campeggi in cui ci fermiamo sono al completo. Rita comincia ad agitarsi per cui ritorniamo indietro e ci fermiamo al camping DE PEN-GUEN. E' un due stelle, senza c.s. praticamente siamo in una fattoria in mezzo ai polli !!!!!!! Speriamo che il gallo domattina non canti troppo presto.(20 euro con elettricità)

VENEDI' 15 LUGLIO

S.CAST LE GUILDO-SAINT MALO-MONT SAN MICHEL (KM 92)

SOLE

Alle 9,50 si riparte e alle 10,40 siamo a ST. MALO. Siamo in bassa Normandia. La ricerca del parcheggio indicatoci dal diario di un camperista nei pressi dell'imbarco dei traghetti si rivela vana. Ritorniamo indietro al parcheggio ampiamente segnalato lungo la strada di arrivo con navetta gratuita per il centro. Il parcheggio è enorme, all'ingresso c'è il c.s. gratuito e con 2 euro si può sostare fino a mezzanotte. L'autobus passa ogni 20 minuti. St. Malo è situata in una magnifica posizione su un isolotto roccioso, all'imboccatura dell'estuario della Rance e conserva intatta la cinta muraria, mentre l'abitato è stato interamente ricostruito dopo la seconda guerra mondiale. Facciamo un giro sulle mura, visitiamo il centro storico con spuntino di mezzogiorno e alle 14,30 siamo pronti a ripartire.

Alle porte di CANCALE, noto centro di ostricoltura, facciamo 34 euro di gasolio e spesa al " Super -U" ,dotato di c.s. con colonnina a gettoni. Malgrado le raccomandazioni di Enzo, non seguiamo le indicazioni per il porto dove ci aveva consigliato di sostare, e proseguiamo seguendo la costa anche perché a noi tutti le ostriche non piacciono e siamo smaniosi di arrivare finalmente a MONT SAN MICHEL.

Facciamo un giro nella periferia del paese in prossimità dei vivai. Io e Rita raccogliamo delle conchiglie tanto belle quanto puzzolenti che Roby non vuole assolutamente mettere nel gavone perché si trova sotto al suo letto e trova il modo di sistemarle sul portabici.

Alle 17 siamo in vista di MONT ST. MICHEL.

Quando appare all'orizzonte ti toglie il fiato: in mezzo alla pianura vedi questo isolotto a forma conica che domina la vista fin da lontano e ti emoziona.

Arrivati nel parcheggio riservato ai camper, naturalmente numerosi, (8 euro per 24 ore), notiamo un camper in prima fila che sta lasciando il parcheggio. Non ci sembra vero !!! Prendiamo il suo posto già pregustando la gioia di vedere arrivare l'alta marea seduti comodamente in camper e nello stesso tempo timorosi di rimanere impantanati. Ci ricordiamo delle raccomandazioni di controllare l'orario dell'alta marea per non avere brutte sorprese. Ci sono cartelli che ci rassicurano che il posto da noi scelto non sarà raggiunto dall'acqua. Facciamo un primo giro avidi di avvicinarci e di toccare con mano questo complesso monastico storico tanto famoso e tanto decantato da tutti, mèta di pellegrinaggi e località turistica più frequentata della Francia, desiderosi di poter dire " anch'io ci sono stato".

Dall'area del parcheggio, tramite la diga che congiunge l'isolotto alla terra ferma, si accede al villaggio attraverso la *porte de l'Avancèe*, la sola aperta nei bastioni quattrocenteschi con sulla sx l'antico corpo di guardia e sulla dx 2 bombarde abbandonate dagli inglesi nel 1434 durante la guerra dei Cento Anni. E' qui che all'ufficio informazioni apprendiamo che la marea non arriverà, quale delusione!!!! Ci dicono che un po' di acqua si scorge quando c'è la luna nuova, (e sarà la settimana prossima), e una buona marea si può vedere ormai solamente nel cambio delle stagioni (solstizio d'estate, d'autunno...) . Sconfortati facciamo un giro nel villaggio rimandando la visita all'Abbazia all'indomani nella remota speranza che al cambio della marea, che avverrà all'una dopo mezzanotte, si possa scorgere qualcosa. Alla sera (ricordiamo che comincia a far buio alle 23) è suggestivo vedere, dal parcheggio, Mont San Michel che si illumina di tante luci, rifacciamo un giro fra le viuzze costellate di negozi che però già alle 22 chiudono.

SABATO 16 LUGLIO

MONT SAN MICHEL-ARROMANCHES LES BEN (KM 183)

All'una Roby aveva puntato la sveglia per vedere se arrivava qualcosa, ma oltre a non arrivare nulla c'era anche una gran nebbia che non lasciava scoprire nulla.

Ci alziamo alle 8,30, facciamo colazione poi andiamo a visitare l'Abbazia (8 euro).

L'ingresso è costituito da una scalinata, in cima ad essa vi è la sala delle guardie poi a dx si giunge ad una vasta sala dei pellegrini a due navate, a sinistra una scalinata sale tra il fianco della chiesa e gli appartamenti abbaziali, praticamente l'Abbazia è stata costruita a più riprese: nata come chiesa nel 1022 e poi via via nei secoli aggiungendo piani e costruzioni fino a giungere al poderoso torrione quadrato della crociera con guglia alta 74 m del 1897 sormontata dalla statua di San Michele.

Partiamo, un po' delusi, alle 12,15 con un bel sole, verso i luoghi dello sbarco Alleato in Normandia. Seguiamo la direzione AVRANCHES-GRANVILLE. Alle 13,30 sosta pranzo a 6 km da Coutances, ripartiamo alle 15 direzione CARENTAN.

Arriviamo a POINT du HOC alle 16 dove parcheggiamo senza difficoltà negli ampi parcheggi senza limitazioni di orario. Questo sito è stato affidato al Governo americano nel 1979. Insanguinato dai combattimenti, è rimasto praticamente nello stato in cui i Rangers lo lasciarono l'8 giugno 1944 dopo aver preso una postazione tedesca scalando una falesia di 30 metri. Il terreno è disseminato di buche provocate dai bombardamenti sui bunker tedeschi i cui resti giacciono qua e là come tetri monumenti a cielo aperto. Il senso di tristezza che ti assale è così forte che ti induce a scattare appena qualche foto. Ripartiamo per OMAHA BEACH, spiaggia dello sbarco immortalata nel film "Salvate il soldato Rian", ma è talmente stracolma di bagnanti che proseguiamo. Purtroppo il cimitero americano a Colleville sur Mer è già chiuso per cui proseguiamo per PORT en BESSIN, alla ricerca del c.s. segnalato dalla guida.

Lo troviamo proprio sul molo, lato destro, di fronte all'ufficio del turismo, ma possiamo solo scaricare perché funziona a gettoni e l'ufficio del turismo è già chiuso. Il parcheggio sul molo invece non esiste più; ce n'è uno segnalato in una via del paese ma è molto piccolo, max 10 camper, poi è già occupato anche da auto. Proseguiamo per ARROMANCHES LES BAIN e troviamo subito il bellissimo parcheggio segnalato dopo il *cinema a 360°*, proprio sopra le falesie con panorama sul mare e vista sui resti del porto artificiale costruito dagli inglesi per permettere alle navi alleate di sbarcare viveri e munizioni. Qui vi passiamo la notte insieme a tanti altri camper. Alla sera scendiamo in paese attraverso un sentiero. Per le strade troviamo mezzi militari in perfetto stato di conservazione tenuti come monumenti. Passeggiamo sulla spiaggia scoperta dalla bassa marea che lascia intravedere i resti del porto artificiale nella baia, fino all'arrivo di un limpido tramonto.

DOMENICA 17 LUGLIO

ARROMANCHES LES BEN-HONFLEUR (KM 97)

SOLE. Alla sera, quando siamo arrivati, non c'era nessuno per pagare il ticket di ingresso come segnalato dall'apposito cartello, e al mattino alcuni camper arrivati assieme a noi sono partiti prima che il responsabile arrivasse. Noi, onesti italiani, abbiamo fatto con calma e alle 9,15 prima di ripartire, abbiamo pagato 4 euro per il parcheggio. Ci siamo fermati in paese per il pane e una cartolina e poi via, direzione Honfleur. I paesi che attraversiamo sono molto intasati dal traffico domenicale ma sfruttiamo i frequenti rallentamenti per ammirare le numerose case con facciate a graticcio.

Arriviamo a HONFLEUR alle 12,30 circa e prendiamo posto al "Camping du Phare" (è in prossimità di un vecchio faro) (euro 25 + docce 1,20).

Dopo pranzo facciamo un giro in paese: Rita e Roby a piedi io e Claudio in bici.

È una incantevole cittadina sulla riva meridionale dell'estuario della Senna, conserva antichi quartieri e il vecchio porto. La bellezza della località richiama parecchi artisti e, naturalmente, noi abbiamo fatto la nostra parte di foto. Qui è nato Eugène Boudin.

La parte più pittoresca è *vieux bassin*, immortalata da artisti e poeti, si allineano le caratteristiche case, strette e alte rivestite di ardesia. Arretrata su di una piazzetta è l'originale chiesa gotica, costruita interamente di legno con un curioso campanile isolato, costruito sopra l'abitazione del campanaro. Tutto è davvero molto bello. Decidiamo di cenare in un ristorantino sul porto vecchio. A Roby ispira "da Gino" (nome italiano, certamente si mangia bene!). Prendiamo 3 scampi fritti 1 insalata di mare 3 birre e 1 orangina, tot 99 euro! (gli scampi erano davvero 3 a testa e l'insalata dire scarsa è molto, in più vi hanno messo del sughino caldo che ha appassito le tre foglie di insalata verde rendendola immangiabile). Abbiamo pagato con 100 euro e non hanno neanche fatto finta di darci il resto!

LUNEDI 18 LUGLIO

HONFLEUR-ETRETAT-FECAMP-VERSAILLES (KM 271)

VARIABLE-NUVOLOSO. Sveglia alle 8, colazione, carico, scarico e partenza, sono le 9,30 direzione ETRETAT *falesie bianche*.

Attraversiamo il ponte di Normandia (5 euro di pedaggio) e al termine di questo proviamo anche l'emozione di essere fermati dai doganieri che, dopo un formale controllo ci salutano (è successo un grave attentato a Londra e sono scattati controlli in tutta Europa).

Arriviamo alle 10,30 e parcheggiamo nell'unico posto possibile, anche se un po' distante dal centro, nei pressi della gendarmeria. Una nota che mi viene da osservare è che non vogliono i "camper-car" da nessuna parte e i parcheggi autorizzati sono pochi e soprattutto, scomodi, lontani dai centri da visitare. Sarà vero che la Francia è il paradiso dei camperisti????

Arrivati alla spiaggia, la prima impressione è quella di essere arrivati in Puglia.

Le bianche falesie calcaree a picco sul mare con gli archi naturali ci ricordano *l'architiello e lu pizzumunno*. Abbiamo passeggiato sulle falesie e, naturalmente, fotografato il tutto. Ci siamo fermati a mangiare in paese "mulas frites" (così sapevamo già cosa ci aspettava!) . Alle 14,50 si riparte per FECAMP dove facciamo una piccolissima sosta sul lungomare, tra le bianche rocce delle alte falesie. Ormai le cose più belle le abbiamo già viste e il nostro cervello comincia a popolarsi di pensieri per il ritorno.

Facciamo un'ultima sosta per regali e 50 euro di gasolio poi dirigiamo il nostro camper verso l'ultima mèta: VERSAILLES.

Seguendo la direzione Rouen – Pontoise arriviamo a VERSAILLES verso le 20,30, dove seguendo le uniche frecce che vediamo ci ritroviamo davanti al campeggio "HUTTOPIA VERSAILLES", invece del "camping international di Versailles" indicato dalla guida, dove entriamo un attimo prima della chiusura.

Il campeggio, situato ai margini di una foresta demaniale, è molto accogliente, con servizi nuovissimi, addirittura con alcune parti ancora in via di ultimazione, tutto computerizzato come ad esempio la sbarra d'uscita che si apre digitando su una tastiera numerata gli estremi della fattura rilasciata all'atto del pagamento (39,40 euro).

MARTEDI 19 LUGLIO

VERSAILLES-MOULINS (KM 359)

SOLE. Sveglia alle 7,30, carico e scarico partenza per la Reggia.

Arriviamo nel piazzale antistante la reggia ma i camper non possono parcheggiare. Ci indicano un altro parcheggio, ma quando arriviamo ci sembra che sia per solo auto, ma non esistono indicazioni in merito. Ci fermiamo ugualmente cercando di parcheggiare in un qualche modo, poi cominciamo a cercare un tassametro che funzioni....., niente da fare, ci dividiamo chi da un lato chi da un altro... niente: o richiede una carta apposta ma con le monete non funziona! Finalmente Rita chiede informazioni ad un edicolante (italiano!!) Questi le dice di non preoccuparci e le scrive un biglietto da mettere sul cruscotto: "*Horodateur ne fonctionne pas. Arrivè le matin 9,30*".

Rita ritorna soddisfatta al camper, ma dove sono Roby e Claudio? Stanno ancora cercando un tassametro che funzioni, poi dicono che gli italiani sono degli approfittatori!!!!

Così girando e cercando, anche se siamo partiti presto, arriviamo alla reggia che c'è una bella coda per i biglietti. Con 20 euro acquistiamo il biglietto che ci consente di visitare gli appartamenti del Re, quelli delle figlie, il Trianon, i giardini ed il museo, con l'ausilio dell'audioguida. Ometto di relazionare tutto ciò che abbiamo visto perché parlarvi di questo patrimonio mondiale, che costituisce la più bella e più completa realizzazione dell'arte francese del seicento sono solo parole che non esprimono abbastanza, bisogna vedere!!!!!!

Anche se la visita richiederebbe di rimanere almeno per un altro giorno, alle 16 usciamo estasiati anche se un po' contrariati dal fatto di non aver visto funzionare le fontane (funzionano solo sabato e domenica !!! ricordatevi) Ritorniamo al parcheggio curiosi di sapere se è successo qualcosa : niente nessuna multa , nessun tiket da pagare, anzi altri camper hanno fatto come noi . Tutti hanno sul cruscotto un biglietto copiato dal nostro !!!!! Scoppiamo a ridere quando notiamo che il vetro del nostro camper lato passeggero è completamente aperto!!! Rapida indagine.Non manca niente.Abbiamo solo scordato di chiuderlo!!!! Sospiro di sollievo.

Visto che tutto è andato bene, fra una risata e l'altra, cerchiamo di trovare la via per uscire. Seguiamo la direzione FONTAMBLEAU-MONTAGIRS-NEVERS-MOULINS indicata dal navigatore per antonomasia: Roby.

Durante il viaggio Roby deve " scendere in campo due volte" per un colpo d'aria. Vicino a VERENES sosta in area di servizio Pouex les eaux con "turca" molto confortevole: Claudio vuole scendere in campo(invidioso di Roby) ma ogni qualvolta si corica la fotocellula fa scaricare l'acqua che inonda tutto il bagno. Noi dall'esterno sentiamo le risate di Claudio che sistematicamente scoppiano ad ogni scarico, ma non sappiamo spiegarci il motivo. Alla fine vediamo uscire Claudio sconsolato che ci comunica che rinuncia. Visto che nel bagno delle donne c'è una turca usata regolarmente da Rita invitiamo Claudio a fare un altro tentativo maentrato succede la stessa cosa. Concludiamo che Claudio è fuori misura. Ripartiamo alle 21,23 con l'intenzione di raggiungere l'area di sosta notte a Villeneuve Sur Allier indicata in un diario di bordo. Claudio, in veste di navigatore, però si confonde e ci ritroviamo a MOULINS che è già buio. Le indicazioni ci dicono che c'è un'area di sosta nei pressi del fiume Allier, ma dopo vari tentativi di individuarla invano decidiamo di seguire le indicazioni per il campeggio. Naturalmente non c'è nessuno, ma la sbarra è aperta per cui entriamo fermandoci appena entrati nel parcheggio visitatori.

MERCOLEDI 20 LUGLIO

MOULINS-PASSO DEL MONCENISIO (KM 392)

SOLE. Sveglia alle 7 e partenza .Abbiamo tanta strada da fare per cui non aspettiamo l'apertura della reception del campeggio prevista alle 9 per pagare, ma oltretutto abbiamo solo sostato senza usufruire dei servizi. A Dompierre sur Besbre ci fermiamo a far colazione e a comprare le ultime baguettes.

A Macon rifornimento 30 euro. A Bourg-en-Bresse è giorno di mercato e per attraversare la città c'è una lunga coda. Alle 12,30 sosta a Belley per pranzo in una piazzola ombreggiata a fianco della strada. Siamo in montagna e sopra di noi volteggiano numerose aquile. Si riparte alle 14,15.

Alle 15,38 ci fermiamo a AIGUBELLE per l'ultimo rifornimento francese (60 euro), dove troviamo un c.s. gratuito.

Dopo Modane troviamo una deviazione per lavori in corso che ha formato una coda chilometrica in senso opposto. La salita dal versante francese (km 10) è agevole e arriviamo sul MONCENISIO verso le 17. Sistemiamo il camper in un piazzale con vista sul lago, e iniziamo una rilassante passeggiata, anche se disturbata da vento molto forte, finalizzata alla caccia fotografica delle marmotte. Dopo cena girettino con giacca a vento fino all'unico rifugio aperto per brindare con una grappa alla felice conclusione delle vacanze, poi tutti a nanna.

GIOVEDI 20 LUGLIO

PASSO DEL MONCENISIO –VOGHIERA (KM 465)

SOLE. Sveglia alle 8,15, colazione, ultime foto indossando giacche di pile e giubbotti e partenza alle 9,15 per casa. In autostrada è tutto un camion. SIAMO IN ITALIA. Alle 12 sosta pranzo in un area di sosta dell'autostrada a Casteggio, 42 km da Piacenza,(bisogna uscire dal casello e poi rientrare !!!!), incredibilmente dotata di c.s. .Dopo aver svuotato i serbatoi per l'ultima volta si riparte alle 13,30. Arriviamo a Ferrara alle 16,15 dove scarichiamo Roby e Rita e le loro cose poi proseguiamo per Voghiera .

E' PROPRIO FINITA.

Consegneremo il camper venerdì a Bologna prima delle h 9 .

Totali km 4336

SPESE

NOLEGGIO CAMPER	1500 €
GASOLIO	548
CAMPEGGI	178
VISITE MONUMENTI	337
Camper Service + Parcheggi	36
Portabici + gas	65
AUTOSTRADA	46

CONCLUSIONI

E' stata una esperienza splendida che consigliamo vivamente a tutti quelle persone che intendono avvicinarsi al mondo del camper. E' soprattutto pensando a loro che ho scritto questo diario nella speranza di essere in qualche modo di aiuto per il prossimo viaggio. Un sentito ringraziamento va a tutti i camperisti che mi hanno preceduto mettendo a disposizione i loro diari di bordo che sono stati una vera bussola.

E-MAIL: burianiclaudio@libero.it